

Invito rivolto agli Istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2022-2024.

Indice

1. Obiettivi, finalità e oggetto dell'invito
2. Soggetti che possono presentare la domanda
3. Progetti ammissibili
4. Contributo regionale
5. Spese ammissibili
6. Spese non ammissibili
7. Modalità di presentazione della domanda di contributo
 - 7.1 Contenuto della domanda
 - 7.2 Termini di presentazione della domanda
8. Cause di inammissibilità delle domande
9. Istruttoria delle domande e valutazione dei programmi di attività
10. Criteri di valutazione
11. Approvazione della graduatoria, modalità di concessione del contributo e comunicazioni sugli esiti del procedimento
12. Presentazione del progetto di descrizione e digitalizzazione del patrimonio per l'anno 2022 e del programma annuale di attività annuale e determinazione del contributo per gli anni 2023 e 2024
13. Rendicontazione finale, criteri e modalità di erogazione del contributo
14. Variazioni
 - 14.1 Altre variazioni
15. Obblighi dei soggetti beneficiari
16. Controlli ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii.
17. Revoche al contributo
18. Comunicazioni relative al programma di attività
19. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento
20. Informativa per il trattamento dei dati personali
21. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013
22. Informazioni

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INVITO

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 3 del 3 marzo 2016 e del Programma degli interventi per il triennio 2019-2021 di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 194 del 29 gennaio 2019, intende sostenere l'attività di valorizzazione e promozione del patrimonio della cultura e della memoria del Novecento svolta dagli Istituti presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI). Il sostegno finanziario a tale attività avverrà tramite convenzione triennale tra la Regione e i soggetti che saranno individuati in coerenza con il presente Invito.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare programmi triennali corredati da domanda di contributo regionale in risposta al presente Invito gli Istituti presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI) che non abbiano stipulato e non stipulino nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna in attuazione di altre leggi regionali afferenti al settore culturale.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

I soggetti di cui al punto 2. sono invitati a presentare progetti che sviluppino azioni mirate a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) ricerca, raccolta, conservazione e analisi di documenti e testimonianze sulla storia e la memoria del Novecento in Emilia-Romagna, anche mediante l'organizzazione e la gestione di servizi bibliotecari e archivistici per la loro accessibilità e fruibilità;
- b) descrizione e digitalizzazione del patrimonio materiale e immateriale della storia e della memoria del Novecento in Emilia-Romagna, preferibilmente nell'ambito dei sistemi informativi regionali dedicati;
- c) organizzazione di iniziative culturali, di divulgazione e di didattica sulla memoria e la storia del Novecento in Emilia-Romagna, comprese mostre, convegni e seminari, anche in collaborazione con altri soggetti ed istituzioni qualificate pubbliche e private e associazioni dei familiari delle vittime;
- d) valorizzazione e promozione dei luoghi della memoria e dei percorsi regionali ad essi collegati, anche mediante l'organizzazione di eventi e la gestione di spazi espositivi.

Per essere ammissibili al sostegno regionale, i progetti dovranno essere finalizzati al perseguimento di **almeno due** degli obiettivi elencati, tra i quali deve essere obbligatoriamente presente la digitalizzazione del patrimonio materiale e immateriale della storia e della memoria del Novecento in Emilia-Romagna.

Ciascun soggetto può presentare un solo progetto.

4. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo nella misura massima dell'80% dei costi ammissibili individuati nei programmi annuali e potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto.

Il contributo regionale non potrà superare il deficit fra costi e ricavi delle attività previste nel programma di attività.

I contributi saranno concessi a seguito della stipula di un'apposita convenzione fra la Regione e i soggetti beneficiari.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente Invito trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

5. SPESE AMMISSIBILI

In generale, per costi ammissibili del progetto, ai sensi del presente Invito, si intendono quelli:

1. pertinenti e direttamente imputabili alle attività previste dal progetto;
2. direttamente sostenuti dal soggetto beneficiario, pertanto in sede di rendicontazione, le spese dovranno risultare effettivamente imputate al soggetto beneficiario e dovranno aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili nel rispetto della normativa fiscale;
3. opportunamente documentabili, con documenti fiscalmente validi (fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi);
4. sostenuti nel periodo temporale di ammissibilità delle spese.

Ai fini della determinazione del costo complessivo del programma di attività per ogni singola annualità, sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. spese generali: utenze e affitto sede/i, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario di segreteria, vigilanza, amministrazione; spese di pulizia, guardiana, e costi assimilabili; consulenze fiscali, legali, amministrative, di diritto del lavoro, ecc.;
2. costi per servizi, consulenze e personale assunto per l'organizzazione e la gestione delle attività di archivio (inventariazione e conservazione) della ricerca storica, dei servizi bibliotecari, della digitalizzazione del patrimonio, ecc.;
3. costi per attività divulgative e didattiche, compresi acquisto di pubblicazioni e costi per consulenze, prestazioni professionali, personale dedicato;
4. costi per organizzazione di mostre, eventi, iniziative, ecc.:
 - a. organizzazione e segreteria organizzativa;
 - b. affitto, allestimento spazi, guardiana, vigilanza, assicurazione, accoglienza, ecc.;
 - c. service e noleggio attrezzature, ecc.;
 - d. compensi e costi di viaggio e alloggio a relatori, ricercatori, esecutori, direzione artistica, diritti d'autore e connessi;
 - e. pubblicità, promozione (web, tipografia, affissione, acquisto spazi, ecc.);
 - f. pubblicazioni, compresi cataloghi, diritti d'autore;
 - g. occupazione suolo pubblico, autorizzazioni e licenze;
 - h. sostenuti nel periodo temporale di ammissibilità delle spese (1° gennaio - 31 dicembre dell'anno di riferimento).

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà essere compilata, convalidata con firma digitale ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo ELIXFORMS le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://memorianovecento.emiliaromagnacultura.it> nella sezione dedicata all'Invito. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo e il relativo programma di attività deve essere presentata dal legale rappresentante, oppure da un altro soggetto al quale venga conferito dal rappresentante legale, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la convalida con firma digitale e la presentazione della domanda, nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

La procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <https://memorianovecento.emiliaromagnacultura.it> della sezione dedicata all'Invito, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; la procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato. La procura, resa con le formalità sopra indicate, dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

7.1 CONTENUTO DELLA DOMANDA

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- a) i dati identificativi del richiedente, nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati al punto 2),
- b) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni relative al procedimento;
- c) il bilancio preventivo del progetto triennale 2022-2024 ossia il piano economico-finanziario;
- d) il bilancio preventivo per l'annualità 2022;

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente;
- b) programma triennale di attività per il triennio 2022-2024 comprensivo del relativo piano finanziario diviso per annualità;
- c) programma di attività dettagliato relativo all'anno 2022 corredato dal relativo piano finanziario che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura;
- d) copia dell'ultimo bilancio dell'Istituto approvato dai competenti organi;

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite la piattaforma ELIXFORMS al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

7.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10 del giorno 29 marzo 2022 e fino alle ore 16 del giorno 21 aprile 2022. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto dell'orario e della data d'invio registrati dall'applicativo ELIXFORMS.

8. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande saranno escluse dalla fase di valutazione e dunque rigettate al verificarsi di una delle seguenti cause di inammissibilità:

- a) qualora non vengano compilate, convalidate con firma digitale e trasmesse tramite la specifica applicazione ELIXFORMS;
- b) qualora siano compilate, convalidate con firma digitale e trasmesse da un soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita procura speciale redatta secondo le modalità previste dal precedente punto 7.2);
- c) qualora, benché compilate e convalidate sull'applicativo ELIXFORMS, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente Invito;

Sono documenti obbligatori di cui non è consentita l'integrazione documentale, oltre alla domanda, il progetto triennale di attività per il triennio 2022-2024 comprensivo del relativo piano finanziario diviso per annualità e il programma di attività dettagliato relativo all'anno 2022 corredato dal relativo piano finanziario che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori, di questi è consentita la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000; è invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori.

Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora la domanda non sia corredata della documentazione richiesta dal presente Invito ed elencata al precedente punto 7.1, il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

In caso di mancato invio della documentazione integrativa nel termine suddetto, il responsabile del procedimento invierà un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA'

La procedura di selezione dei programmi di attività proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La valutazione delle domande e dei programmi di attività prevede due fasi distinte e successive:

- a) l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del presente avviso, che sarà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Cultura e Giovani;

- b) la valutazione di merito dei progetti e dei programmi di attività ritenuti ammissibili ad esito della prima fase, che sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla definizione della graduatoria dei progetti triennali di attività sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi in base ai criteri di valutazione di cui al successivo punto 10;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo Istituto in relazione al deficit evidenziato e al punteggio assegnato.

In entrambe le fasi la Regione potrà chiedere chiarimenti e integrazioni rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 10 giorni.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione dei programmi di attività presentati per il triennio 2022-2024 e della conseguente formazione della graduatoria per l'ammissione a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
Qualità progettuale con riferimento a:	1) conservazione, descrizione, digitalizzazione, valorizzazione e promozione del patrimonio dell'Istituto	30
	2) offerta di servizi al pubblico (accesso e consultazione del patrimonio documentario e audiovisivo, consulenze, accesso ad archivi, accesso e prestito a biblioteche e/o mediateche direttamente gestite, attività didattiche, corsi di formazione per docenti)	30
Capacità del soggetto di diffondere la propria attività e di sviluppare reti	3) Capacità di diffusione sul territorio della propria attività anche attraverso iniziative rivolte alla collettività	20
	4) Partenariati istituzionali e sociali, coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei programmi	20
	TOTALE	100

Il punteggio minimo per poter accedere a contributo è 60 punti.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, il nucleo valuterà i progetti e definirà la graduatoria per l'assegnazione dei contributi per il triennio 2022-2024.

Il nucleo formulerà inoltre una proposta di contributo per l'annualità 2022 da assegnare in relazione al punteggio conseguito.

Al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, l'ammontare del contributo rimarrà invariato per gli anni 2023 e 2024, compatibilmente con le effettive disponibilità di bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nelle convenzioni e ai successivi punti 12, 13, 14 e 17 circa le modalità di presentazione dei programmi per gli anni 2023 e 2024, i casi di revoca, rideterminazione e riduzione dei contributi.

11. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PER L'ANNO 2022 E COMUNICAZIONE ESITI DEL PROCEDIMENTO

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatoria e di determinazione dei contributi per l'anno 2022, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- b) all'approvazione della graduatoria dei programmi di attività per il triennio 2022-2024;
- c) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto attuatore dei progetti e dei programmi approvati nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- d) all'approvazione dello schema di convenzione per il triennio 2022-2024.

Successivamente, con atto del responsabile del Servizio competente, si provvederà alla concessione del contributo per l'anno 2022 e all'assunzione dell'impegno di spesa.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento mediante invio della deliberazione della Giunta regionale di approvazione della graduatoria.

12. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI DESCRIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PER L'ANNO 2022 E DEL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER GLI ANNI 2023 E 2024

Entro il 31 luglio 2022 dovrà essere inviata la scheda di presentazione del Progetto di descrizione e digitalizzazione del patrimonio per la cui compilazione potrà essere richiesta la consulenza dei funzionari del Servizio Patrimonio Culturale. Il modello di scheda sarà approvato in sede di approvazione della graduatoria e assegnazione del contributo.

Per le annualità 2023 e 2024, le modalità di presentazione della domanda di contributo corredata dal programma di attività annuale saranno comunicate ai soggetti convenzionati entro il 31 gennaio di ogni anno.

Per le annualità successive al 2022, il Responsabile del Servizio regionale competente provvederà:

- all'assegnazione dei contributi quantificati dalla Giunta regionale, a seguito della presentazione del programma annuale di attività e del relativo preventivo, nonché del consuntivo e della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, qualora non siano intervenute variazioni sostanziali al programma annuale, rispetto a quanto previsto nel progetto triennale approvato;
- alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

In caso di variazioni sostanziali, la Regione valuterà nuovamente il progetto e, sentito il parere del Nucleo di valutazione, potrà rideterminare l'entità del contributo, fermo restando il possesso dei requisiti di accesso.

13. RENDICONTAZIONE FINALE, CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso per ciascun anno di attività sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario con le seguenti modalità:

- una prima quota entro il limite del 50%, a seguito della presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia indicato lo stato di avanzamento delle attività previste nel programma presentato e di avere sostenuto costi e/o assunto obbligazioni di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;
- il saldo, sulla base di una relazione culturale sulle attività realizzate e di un consuntivo delle spese effettivamente sostenute, da presentarsi **entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla concessione del contributo**. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di 15 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.
- in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività previste nel programma per la singola annualità, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

La rendicontazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta e della copertura finanziaria riferite al progetto deve essere firmata dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario che si assume la responsabilità sulla veridicità di quanto dichiarato e dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo;
- b) relazione descrittiva (integrata con il dettaglio delle attività) e bilancio consuntivo del programma realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
- c) elenco delle spese sostenute e delle entrate conseguite.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 20% non viene applicata alcuna decurtazione, fatto salvo il rispetto dell'intensità massima stabilita per il contributo regionale.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 20% si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al programma di attività, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato. In ogni caso il contributo

regionale non potrà essere superiore all'intensità massima stabilita al 50% delle spese ammissibili. Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la copertura finanziaria.

14. VARIAZIONI

Variazioni sostanziali intervenute nel programma di attività rispetto al progetto presentato in risposta al presente Invito, nonché in corso dell'anno di riferimento e in tutti i casi in cui le variazioni incidano in riduzione per un importo superiore al 20% del costo annuale complessivo dovranno essere adeguatamente motivate e inviate tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna e comunque non oltre il 30 settembre dell'anno di riferimento. La Regione valuterà nuovamente il progetto e potrà rideterminare l'entità del contributo, fermo restando il possesso dei requisiti di accesso.

14.1 ALTRE VARIAZIONI

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì ad informare la Regione di eventuali variazioni relative alla rappresentanza legale e all'assetto giuridico.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il programma annuale entro e non oltre il 31 dicembre di ogni annualità;
- comunicare alla Regione le variazioni indicate al precedente punto 14;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso per l'anno di riferimento e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

I soggetti beneficiari si impegnano ad apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato. Si impegnano inoltre a inviare alla casella di posta newsmemorianovecento@regione.emilia-romagna.it copia dei comunicati, dei materiali promozionali e degli inviti alle conferenze stampa relative alle attività previste nei progetti finanziati.

Gli Istituti beneficiari di contributo nell'ambito del presente Invito dovranno pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, nel proprio sito o portale, le informazioni relative al contributo regionale ricevuto nell'anno precedente, se di importo complessivo pari o superiore a 10.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 125-127, della legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

16. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445 del 2000 E SS.MM.II.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti

giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

17. REVOCHE AL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui al punto precedente;
- qualora la realizzazione del programma di attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora le risultanze dei controlli di legge sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà lo rendessero necessario;
- il beneficiario non rispetti i termini per la presentazione dei programmi annuali di attività e della rendicontazione finale e negli altri casi di revoca del contributo previsti al punto 13.

18. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGRAMMA DI ATTIVITA'

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Invito vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Oggetto del procedimento: Invito rivolto agli istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare progetti di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2022-2024;
- Il Responsabile del procedimento è Micaela Lipparini – titolare della P.O. Promozione Culturale e della Memoria del Novecento;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Cultura e Giovani.

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <https://memorianovecento.emiliaromagnacultura.it>

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) *Invito rivolto agli Istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2022-2024;*
- b) *elaborazioni statistiche;*
- c) *attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.*

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

22. INFORMAZIONI

Per informazioni riguardanti i contenuti della domanda e la fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: memoriadelnovecento@regione.emilia-romagna.it